

## OVVERO VIVERE LA FAVOLA DI PINOCCHIO

Testo e foto di Benito Ristori.

**S**crivere oggi di Pinocchio è senza dubbio superfluo, tanto grande è la sua notorietà in tutto il mondo della letteratura infantile.

Ma per gli undici equipaggi ASSOCAMPI che hanno accolto l'iniziativa di andare a visitare il Parco di Pinocchio di Collodi è stato come rivivere la stupenda favola che ci ha appassionato da bambini, nel luogo dove è stata concepita dalla fervida fantasia di Carlo Lorenzini (1826-1890), noto anche con lo pseudonimo di Carlo Collodi, in onore del paese natale della madre e luogo della sua infanzia.

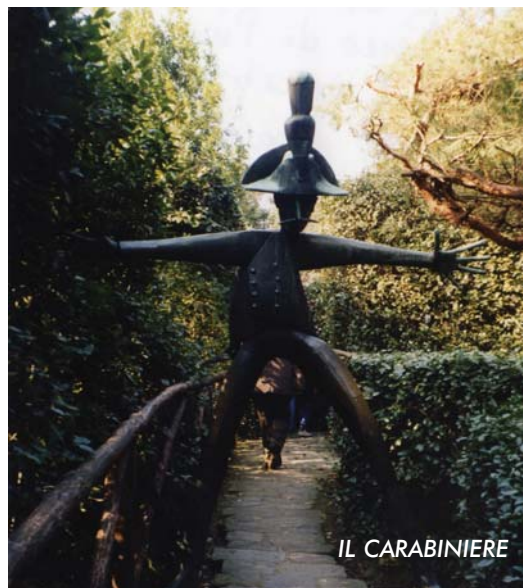
Tre importanti elementi costituiscono il paese di Collodi: l'antico Borgo, la Villa e Giardino Garzoni e appunto il Parco ideato nel 1951 e successivamente sviluppato in Fondazione Culturale.

Ma procediamo con ordine secondo il nostro piano di visita.

All'ingresso del Parco era ad attenderci la guida sig.ra Marinella.

Il Parco è una creazione unitaria e fantastica di rara suggestione, dove si può ripercorrere una fiaba vivente, seguendo i gruppi bronzei che illustrano la favola. Il primo, Pinocchio e la Fata, è opera del maestro Emilio Greco (1956) e raffigura sim-

bolicamente la metamorfosi da burattino a bambino diligente, sotto lo sguardo compiaciuto della fata; si prosegue nella piazzetta dei mosaici dove sono rappresentate nelle pareti i principali episodi della fiaba, poi di seguito si incontra il Carabiniere dalle gambe



IL CARABINIERE

allargate, il Gatto e la Volpe, Mangiafuoco, la Fata, il Ciuchino e infine la Balena dalla bocca enorme nella



LA BALENA

quale si può anche camminare. Il tutto in un percorso ricavato in una estensione di un ettaro, sistemata a giardino e fittamente arborata anche con un fitto bosco di altissimi bambù.

La visita successiva ci ha visto salire tutti al Borgo di Collodi

PINOCCHIO E LA FATA

che è una cascata di piccole case su un colle scosceso, in un intrico di viuzze, scalette ripidissime, con in alto l'antica Rocca e in basso la maestosa Villa Garzoni, affiancata dallo splendido Giardino barocco.

Il Giardino è stato iniziato nella prima metà del '600, secondo i moduli del giardino manieristico, ma terminato solo alla fine del '700; è ancora oggi uno dei più belli d'Italia: si struttura in verticale in un susseguirsi di scalinate, terrazze, fontane, statue e giochi d'acqua.

La Villa, detta anche delle cento stanze, è di una bellezza favolosa, è stata restaurata di recente nei suoi prospetti, ma non è visitabile all'interno perché ancora in restauro. Tutta la nostra compagnia ha potuto godere dell'ambiente passeggiando in relax nello spettacolare ambiente offerto da questo magnifico angolo di terra toscana.

Il programma della nostra gita prevedeva anche la visita della città di Pistoia, dove abbiamo trovato una ampia e accogliente area di parcheggio a fianco dello stadio comunale. La visita ci è stata illustrata dalla guida turistica locale dott.ssa Angela Guerci che ci ha condotto alla conoscenza della storia e dei tesori d'arte di questa città, con un ampio bagaglio culturale e vivacizzato da un eloquio erudito ed arguto che ha tenuto sempre vivo il nostro interesse.

Addentrandoci nel centro storico, racchiuso entro le mura trecentesche fortificate poi dai Medici, incontriamo dapprima la chiesa di S. Andrea: è preceduta da una scalinata su cui si affaccia la fronte, a cinque arcate su colonne, a rivestimento a zone marmoree bianche e verdi; l'interno è a tre navate, in quella di sinistra è collocato il Pergamo di Giovanni Pisano (1298-1301), annoverato tra i capolavori della scultura medievale, esagono, dalla potente espressività del linguaggio figurativo con scolpite scene della vita di Cristo e del giudizio universale. Proseguendo l'itinerario, raggiungiamo la piazza del Duomo, centro storico e artistico della città, delimitato da edifici che formano un suggestivo quadro architettonico: il Duomo, in stile romanico con facciata in pietra a tre ordini di logge, ha l'interno maestoso a tre navate e tribuna rialzata, conserva il dossale in argento di S. Jacopo, monumentale opera di orafi senesi e fiorentini del XIV sec.; il Battistero di architettura gotica, di forma ottagonale, rivestito di marmo bianco e verde, e coronato da una galleria cieca; il Palazzo del Podestà, ora Tribunale, severo edificio del 1367; il Palazzo del Comune, maesto-

sa costruzione in pietra serena del XIV sec. Infine sostiamo davanti all'Ospedale del Ceppo, dal nome del tronco dove si raccoglievano le elemosine: è del XIV sec., dalla fronte a portico, ornata da medaglioni e da un fregio in terracotta policroma che rappresenta le sette opere di misericordia, alternate alle virtù cardinali e teologali, artistica opera di Giovanni della Robbia e di Santi Buglioni.

Da ultimo la nostra gita ci porta a visitare la città di Pescia, dove abbiamo sostato nell'ampio parcheggio di piazza Guido Rossa, vicino al centro storico. Con la rilassante passeggiata nella piazza Mazzini, molto grande, e caratteristica per la sua forma allungata, centro della vita civile, con ai due capi il Palazzo del Municipio e la Chiesa della Madonna di Piè di Piazza, fino all'edificio del vecchio Mercato dei Fiori e alla visita del Duomo del XVII sec., dove si conclude la visita della città. Sulla via del rientro, subito fuori della città, possiamo ammirare la grande e ardita costruzione in metallo e vetro del Nuovo Mercato dei Fiori, del 1981, ora Centro Commerciale Fiori dell'Italia Centrale.

## Informazioni utili

COLLODI, fraz. di Pescia (PT):

- Parco di Pinocchio tel. 0572429342

Parcheggio a fianco al Parco,

a pagamento con sbarra

parcodipinocchio@pinocchio.it

- Villa Garzoni tel. 0572427314

giardinogarzoni@pinocchio.it

PISTOIA:

Parcheggio stadio comunale, via Marino Marini

Tel. Uff. tur. 057321622 - 800012146

PESCIA:

Parcheggio piazza Guido Rossa

turismo@comune.pescia.pt.it

